ALLA VIGILIA DEL NUOVO SCIOPERO NELLE SCUOLE STATALI

Animatissima assemblea dei professori nella sala gremita del liceo "Da Vinci"

Duri commenti sulla condotta del governo - Gli insegnanti invitati a non dar retta alle « voci » diffuse dalla RAI e da « certi giornali » - L'o.d.g. conclusivo

La sala delle riunioni al Leonardo da Vinci, che da mesi ospita ormai le assemblee dei professori in agitazione, si è dimostrata inadeguata, ieri sera. Il pigia pigia partendo dal fondo giungeva sino ai bordi del tavolo della presidenza, ai cui piedi erano accovacciati coloro che non erano riusciti a trovare una sedia. Ai lati della sala, al centro, in fondo, era impossibile il passaggio. Certo a Roma i professori son molti, ma una affluenza del genere ancora non s'era vista prima degli altri scioperi.

La seconda cosa che colpiva l'osservatore era l'irrequietezza, l'animazione dei presenti. Interruzioni continue partivano da ogni punto e i vari oratori — sprovvisti di microfono — dovevano tendere al massimo le loro corde vocali. Un'atmosfera tesa, dunque, che tradiva il grado di esasperazione a cui è stata condotta la categoria. I dirigenti provinciali e nazionali del Fronte che, come di consueto, hanno tenuto le loro relazioni, non hanno avuto certo bisogno di attingere al vocabolario della demagogia. Anzi: la tendenza era opposta, quella di dire cioè le cose come sono, in modo asciutto, caratteristico, del resto, ormai comune ai moderni dirigenti sindacali.

Per provocare l'esasperazione, il commento duro e malevolo nei confronti del governo, non necessitano «battute» o «trovate». E' dalle cose stesse che l'indignazione trae la sua origine. Nel sentirsi ripetere, per esempio, da mesi che «il problema è allo studio», nell'umiliante colloquio con il ministro si offre volutamente alterato o camuffato, nella sarabanda di tabelle, nel «no» sui problemi di sostanza.

Nelle assemblee come quella di ieri sera i dirigenti del Fronte e gli stessi professori cercano accuratamente di evitare ogni preciso riferimento politico, sopratutto nei confronti dei partiti. Una preoccupazione sindacale senza dubbio giusta, per mantenere la più salda unità della categoria, per non inserire elementi di polemica. Ma lo obiettivo perseguito dai professori — la rinascita della scuola di Stato — è squisitamente politico e non solo perchè la controparte è il governo. La contraddizione, quindi, a volte si nota. Si criticano «certi giornali» che assumono posizioni ingiuste contro i professori, ma non se ne fa il nome; si parla genericamente del «Parlamento», dimenticando che le Camere hanno una destra, un centro e una sinistra, ognuna con posizioni differenziate. Su un punto tutti fanno però volentieri a meno di questa regola: quando si nominano Gava e Scelba. Il primo perchè è diventato ormai, per i professori, il simbolo della cocciutaggine, della voluta incomprensione, della grettezza. Il secondo per certi penosi ricordi. E a questi due nomi, in prima fila nella scala del demerito, si deve aggiungere l'ente-pubblico fra i più screditati che esistano nel Paese; i lettori avranno già capito: la RAI. A stento, quando l'Ente radiofonico viene nominato, coloro che presiedono le assemblee riescono a riportare la calma fra i presenti, tanto rumorose sono le proteste.

Come si vede, quindi, l'orientamento politico non manca in definitiva.

E ben a ragione i dirigenti del Fronte hanno ieri sera invitati i professori a non dar retta alle «voci» che la RAI e «certi giornali» metteranno in circolazione nei giorni dello sciopero per creare confusione e incertezza.

Nelle relazioni nessun fatto particolarmente nuovo è emerso rispetto al passato. I termini del problema, d'altra parte, non si sono modificati di una virgola dall'ultima volta. Interessanti, invece, le informazioni che il prof. Perucci ha portato ai professori sulla riunione tenuta dal Consiglio dei Ministri ieri mattina. Contrariamente a quanto annunciato dalle agenzie ufficiali, i ministri avrebbero non solo discusso a lungo sullo sciopero dei professori ma i contrasti sarebbero stati molto più forti che in passato. Ed in aumento sarebbe — secondo il prof. Perucci — il numero dei ministri convinti che il problema della scuola sia ormai giunto a maturazione e che non possa esser più affrontato in «termini contabili». Del resto — ha continuato il relatore — significativo è il fatto che l'altro giorno nella sede di un partito (si alludeva alla riunione dei dirigenti provinciali d.c.) il «ministro Gava sia stato sonoramente fischiato al suo ingresso».

Ma, come ovvio, tali notizie sono state accolte in modo assai freddo. I professori sono abituati da tempo ai tira-molla governativi. E alla buona volontà di certi ministri crederanno soltanto quando le loro richieste saranno prese in considerazione. Ne fa fede l'o.d.g. approvato in conclusione di seduta: «L'assemblea del Fronte Unico della Scuola, udita la relazione dei responsabili del Fronte si unisce compatta intorno ai suoi dirigenti approvandone l'azione sinora svolta e dichiara di voler mantenere ferma l'azione e condurla a fondo sino al raggiungimento degli obiettivi fissati».

Servizi arretrati ai Mercati generali

Il mercato ortofrutticolo di Roma fu costruito quando la nostra città contava meno della metà degli attuali abitanti, ed oggi, ovviamente, non può più contenere l'aumentato volume di lavoro, che in esso dovrebbe effettuarsi. A me pare che con opportuni accorgimenti, tuttavia, questo mercato — pur nelle sue ristrettezze — potrebbe snellire il suo funzionamento, i suoi servizi, in primo luogo quelli di trasporto e di facchinaggio. E' evidente che un funzionamento più snello e più rapido di questi servizi renderebbe il mercato più rispondente alle crescenti esigenze che esso è chiamato ad affrontare.

Io lavoro ai Mercati Generali ed ho visto molti miei compagni di lavoro finire in sanatorio, altri morire in seguito a polmoniti, mentre molti di noi sono malati di artrite, asma, ernia, per non dire di coloro i quali hanno avuto la spina dorsale fratturata. Non è esagerato dire che sono pochi i facchini i quali raggiungono un'età avanzata: ciò accade solo quando si hanno fisici eccezionali.

Non è a caso che il sindacato provinciale dei facchini ha avanzato proposte concrete perchè il lavoro al mercato sia meccanizzato e perchè i lavoratori ivi occupati siano muniti di strumenti rapidi e moderni (naturalmente adatti all'ambiente) sicchè le faticose mansioni dei facchini siano agevolate e rese meno pesanti. Non si tratta solo di togliere al facchinaggio la dolorosa caratteristica di una prestazione bestiale, ma di rammodernare il servizio nell'interesse generale di quanti ricorrono ai mercati, rivenditori, commissionari, e in definitiva i consumatori.

Potrebbe obiettarsi che nel mercato non c'è abbastanza spazio per circolare con i mezzi meccanici, ma è vero, tuttavia, che esiste nel mercato stesso una zona coperta, molto vasta, la quale fino ad oggi — nonostante per la sua costruzione l'Amministrazione comunale abbia speso fior di milioni — non è stata e non è utilizzata. Ebbene, noi proponiamo che in questa zona si sposti interamente la produzione locale, di modo che sia dato un respiro più ampio all'attuale caotico e congestionato funzionamento del mercato ortofrutticolo.

Spetta all'amministrazione comunale prendere in considerazione l'iniziativa del sindacato e dei lavoratori del mercato: questa iniziativa, se fosse attuata, porterebbe indubbiamente il mercato all'ingrosso ortofrutticolo, almeno per i suoi servizi, all'altezza di altri mercati dello stesso tipo, che regolano la vita economica del delicato settore dell'erba e della frutta, in altre città, non paragonabili, per grandezza e numero di abitanti, alla Capitale, e tuttavia attualmente meglio attrezzate. Ci rifiutiamo di pensare che l'Assessore del ramo si opponga a questa richiesta, altrimenti sembrerebbe incomprensibile il favore concesso dallo stesso Assessore ad un gruppo di privati, per il trasporto interno delle derrate ortofrutticole.

Una cosa sia chiara: i seicento facchini del mercato, muniti della licenza comunale, non rimarranno a guardare, ma lotteranno, guidati dal loro sindacato, nell'interesse proprio e della cittadinanza romana, perchè si arrivi ad una organizzazione più razionale dei servizi.

Deve cessare lo scandaloso sfruttamento cui sono sottoposti i facchini del mercato ortofrutticolo, dove non è infrequente, nelle ore di lavoro, assistere allo impressionante spettacolo di uomini costretti a trascinare per centinaia di metri i carretti a mano carichi di derrate, pesanti da nove a dieci quintali. D'inverno, col gelo, con la pioggia, d'estate sotto il sole cocente, sempre allo scoperto (il mercato ortofrutticolo offre riparo soltanto alle merci e non agli uomini!) questi lavoratori assolvono il loro compito, tenacemente, a prezzo di sforzi inauditi, che è giunto il momento di far cessare.

EZIO FIORINI

Domani un dibattito sulla scuola nazionale

Domani alle ore 17,30, in via Palestro 69, si svolgerà un dibattito sull'agitazione dei professori per una migliore scuola nazionale.

Introdurrà la discussione la prof.ssa Tullia Carettoni; presiederà il prof. Gabriele Pepe, presidente dell'A.D.S.N.

Tranvieri e sanatoriali oggi a congresso

Si apre oggi, presso la sede dell'Associazione artistica internazionale di via Margutta 54, il IV Congresso del sindacato provinciale autoferrotramvieri, trasportatori, spedizionieri e degli addetti alle autolinee.

Saranno presenti ai lavori circa 300 delegati eletti in 60 assemblee precongressuali.

I lavori proseguiranno nella giornata di domani e venerdì dalle ore 16 in poi.

Oggi e domani si terrà anche il congresso dei sanatoriali.

Il Presidente Gronchi alla Sala Borromini

Il Presidente della Repubblica è ieri intervenuto all'inaugurazione del 30 Anno accademico dell'Istituto di studi romani. Con Giovanni Gronchi è stato ricevuto dal presidente dell'Istituto, prof. Quinto Tosatti, dal vice presidente del Senato, on. Cingolani, dal ministro Campilli e da altri membri del governo e autorità. Il Sindaco di Roma, ing. Rebecchini, porgendo il saluto al Capo dello Stato, ha sottolineato l'interesse dei corsi annuali promossi dall'Istituto. Ha quindi svolto la sua prolusione il prof. Pasatore su «Giovanni Pascoli a Roma».

Un'inchiesta della polizia sullo scoppio al Mandrione

Migliorate le condizioni di 4 feriti - Otto famiglie rimaste prive del tetto

Ieri le tre donne e Fernuccio Barluzzi feriti nello scoppio avvenuto l'altra sera in via del Mandrione, che ha causato il crollo di cinque casette rendendone altre due inabitabili, hanno lasciato l'ospedale di S. Giovanni dove erano stati ricoverati. Nel nosocomio si trovano ancora in gravi condizioni sono rimasti Guglielmo Tucci nella cui abitazione è avvenuta l'esplosione e Gennaro Cavallaro di 27 anni abitante in via Pescaglia Amedeo 168 che era un primo tempo non era stato identificato e che, al momento della disgrazia, si trovava con il Tucci nella casetta contrassegnata con il numero 399.

Il dirigente del commissariato Casilino ha interrogato a S. Giovanni il Tucci, nello intento di stabilire esattamente le cause del sinistro ma sopratutto per accertare la provenienza del materiale esplosivo che si trovava nella baracca. La polizia ha rinvenuto fra le macerie delle casette distrutte tracce di polvere da sparo, e degli ingredienti necessari per la costruzione delle «castagnole». A quanto pare due tipi ben distinti di polvere sono stati reperiti dagli agenti: la «argentata» che esplode all'urto e la «nera» che esplode solo al contatto di una scintilla. Probabilmente la candela che l'incauto artificiere teneva in bocca mentre stava confezionando i petardi ha prodotto l'esplosione. Comunque sulle cause la polizia sta conducendo gli opportuni accertamenti.

Le otto famiglie che lo scoppio ha lasciato letteralmente senza un tetto hanno passato la notte in ricoveri di fortuna, ospitate da un centro d'assistenza. Ieri hanno raccolto ciò che è rimasto dei loro mobili ammucchiandoli fra i muri delle casette in attesa di una sistemazione: nel migliore dei casi un'altra fragile baracca come quella che è crollata l'altra sera.

IERI MATTINA ALLE 8 45 A COLLEFERRO

Un reparto della BPD devastato da una violentissima esplosione

Quindici chili di polvere hanno provocato il pauroso sinistro — Due operai leggermente feriti — Un elettricista infortunato a Porta Maggiore

Una violentissima esplosione ha gettato ieri mattina il panico nello stabilimento della «Bomprini Parodi Delfino» di Colleferro. Un reparto dove viene effettuata la lavorazione della polvere a caldo è stato devastato e due operai sono rimasti feriti.

La scoppio che per un fortunato caso non ha avuto conseguenze fatali si è verificato alle 8.45 nel padiglione numero 174, dove vengono apprestati gli esplosivi per cariche di lancio. Quindici chili di polvere, che venivano immessi in una pressa, comandata a distanza, si sono incendiati ed hanno provocato una tremenda deflagrazione. I macchinari e i muri del padiglione sono stati danneggiati irreparabilmente. Gli operai Mario Fagnani di 22 anni, residente a Segni e Guido Simoni di 28 anni, residente a Sgurgola, che si trovavano in una saletta distante qualche decina di metri dall'epicentro dell'esplosione sono stati scaraventati contro un muro dall'onda di scoppio e hanno riportato lesioni fortunatamente non di grave entità. Essi sono stati trasportati all'ospedale civile di Colleferro e giudicati guaribili in pochi giorni di cura.

I danni provocati allo stabilimento non sono stati ancora stabilito con esattezza ma si ritiene che siano di rilevante entità.

Poco prima di mezzogiorno nel cantiere delle Ferrovie dello Stato a Porta Maggiore lo elettricista Orlando Della Lucce di 34 anni, abitante in via della Rustica, 191, è rimasto vittima di un grave incidente. Stava controllando alcuni lavori lungo una galleria recentemente costruita quando una catena isolante è caduta dall'alto colpendolo alla regione sacrale. L'operaio è stato scaraventato contro le pareti della galleria e raccolto sanguinante dai compagni di lavoro, richiamati sul luogo dalla sirena dello grida, dello scomparso.

L'elettricista è stato adagiato su una macchina di passaggio e trasportato velocemente all'ospedale di S. Giovanni dove i sanitari l'hanno ricoverato in osservazione.

Ferito dallo scoppio delle canne del fucile

Il bracciante Umberto Colecchia di 27 anni abitante in via Casilina al chilometro 12 è rimasto ferito allo scoppio improvviso delle canne del suo fucile mentre stava sparando alla selvaggina nella tenuta Sordella nei pressi della sua abitazione.

Il Colecchia è stato ricoverato all'ospedale di S. Giovanni e giudicato guaribile in 12 giorni.

Chiuso dal Questore un bar-ristorante

Il Questore ha disposto la chiusura per un tempo indeterminato del bar-ristorante «The Galleon» sito in via Sardegna 34-36 «perchè nei locali sono state arbitrariamente consentite danze promiscue in contrasto con il decoro di un pubblico esercizio».

Festa all'Istituto di meccanica fine

In occasione della ricorrenza della festa di S. Lucia, patrona degli orologiai, si è tenuta ieri all'Istituto industriale per l'orologeria e la meccanica fine, in via Canozzi, una cerimonia alla quale hanno partecipato numerose personalità, il Presidente dell'Amministrazione provinciale, compagno Perna, e l'assessore al LL.PP., compagno Bruno, il Sindaco, ing. Rebecchini, il Ministro Scelzi, gli assessori Boaga e Angelilli, il prof. Mario Pantaleo, in rappresentanza del Ministro Rossi, l'ing. Cavalli, il dr. Collodi, il prof. Mestica, Provveditore agli Studi, nonchè il preside dell'Istituto, ing. Della Cananea, e gli alunni tutti, con le loro tute di lavoro. Sono stati visitati vari reparti e illustrati i vari impianti. Tra i lavori eseguiti è stato oggetto di particolare attenzione un orologio universale indicatore dell'ora in tutto il mondo. Gli orologiai romani si sono recati in numero a visitare l'Istituto.

Culla in casa Parlato

Un bel bimbo è venuto ieri ad allietare la casa dei compagni Gino e Valentino Parlato. Al piccolo Enrico, alla sua mamma e al papà i nostri affettuosi auguri.

I primi risultati del voto universitario

Da sabato scorso gli universitari stanno votando per eleggere i rappresentanti all'ORUR, lo organismo rappresentativo universitario romano. Ieri sono stati resi noti i risultati finali che riguardano 6 facoltà su 14: risultati per altro non decisivi: mancando quelli di importanti facoltà come lettere, medicina e legge. Significativo l'aumento dei voti ottenuto dalla Unione Goliardica Romana, lo schieramento democratico, al quale vanno i suffragi delle sinistre, nella facoltà di architettura dove è passata dal 32 per cento dei voti del 1954 al 55 per cento di quest'anno.

Ecco i risultati: *architettura*: U.G.R. 165; Intesa 83; Caravella 34; Stella d'Italia 48. *Chimica*: U.G.R. 80; Intesa 54; Caravella 96; Studium Urbis 16; Stella d'Italia 34. *Magistero*: U.G.R. 82; Intesa 115; Caravella 85; Stella d'Italia 5. *Economia*: U.G.R. 73; Intesa 118; Caravella 256; Studium Urbis 25; Stella d'Italia 16. *Statistica*: U.G.R. 30; Intesa 14; Caravella 57; U.G.I. 81. *Farmacia*: U.G.R. 23; Intesa 96; Caravella 35; Studium Urbis 5, Stella d'Italia 36.

Conversazioni popolari sull'aumento dei prezzi

Venerdì 16 alle ore 19,30 in tutte le sezioni del Partito di Roma avranno luogo pubbliche conversazioni sul tema: « I prezzi devono diminuire »

Le conversazioni saranno tenute da parlamentari, consiglieri comunali e provinciali, dirigenti e propagandisti della Federazione romana.

Sospeso il collocamento a riposo dei lavoratori della Centrale del latte

Il sindaco comunica la relazione sulla STEFER - Natoli invita la Giunta a studiare la creazione del Teatro stabile di Roma

Il collocamento a riposo del personale impiegatizio e del personale salariato (circa settanta dipendenti) della Centrale del latte, già deciso dalla Giunta comunale con due distinte deliberazioni, è stato sospeso a tutti gli effetti. Questo è il significato di una proposta di sospensiva approvata ieri sera a maggioranza dal Consiglio comunale, sottoscritta dal consigliere indipendente Addamiano e votata anche dai rappresentanti della Lista cittadina, mentre i d.c. sono risultati divisi. La competente commissione consiliare prenderà di nuovo in esame la questione e di essa si tornerà a parlare in assemblea, quando, si presume, sarà stata raggiunta una intesa fra i vari gruppi.

La Lista cittadina ha energicamente protestato contro il provvedimento proposto dalla Giunta, che, ancora una volta, come sempre accade quando si tratta di questioni concernenti la Centrale del latte, con la necessità di raggiungere il pareggio del bilancio (ma quando mai si raggiungerà questo benedetto pareggio?), condizione — ricattatoria — per approvare alla trasformazione del complesso in azienda autonoma municipalizzata.

Protesta tanto più giustificata se si considera che i dipendenti della Centrale dovrebbero andare in pensione con mensilità irrisorie (un operaio con 24 anni di servizio dovrebbe percepire poco più di 10.000 lire mensili, proprio alla vigilia, si ha bene, dell'auspicata municipalizzazione effettiva dell'azienda.

D'altra parte, va considerato che il trattamento così miserevole deriva proprio dalla mancata trasformazione della Centrale del latte in azienda autonoma. Inquadrati secondo un ordinamento giuridico del tutto caotico e approssimativo, i dipendenti della Centrale, di fatto dipendenti del Comune, dovrebbero entrare in quiescenza come pensionati non comunali, con grave danno materiale per ciò che concerne le loro spettanze mensili.

La sospensione della deliberazione apre ora la possibilità di un nuovo esame della questione, di rimettere a una migliore soluzione della vertenza.

In sede di votazione, il compagno NATOLI ha illustrato brevemente due proposte. Con la prima, Natoli ha chiesto che il ricavato dell'imposta vendita affissa delle aree comunali (zona del campo Parioli e altre) sia destinato per metà alla costruzione di alloggi economici e popolari e per la altra metà all'esproprio e allo acquisto di terreni nelle zone di espansione della città. Con la seconda interrogazione, il consigliere della Lista cittadina ha invitato la Giunta a studiare la possibilità di creare il teatro stabile della città di Roma. Ciò sia fatto — ha sottolineato Natoli in considerazione del diffondersi di voci di trattative intercorse fra privati e Comune — avvalendosi eventualmente del concorso delle personalità più capaci e degnamente rappresentative nel campo del teatro, col fine preciso dell'interesse pubblico e delle esigenze culturali della nostra città.

Subito dopo le interrogazioni, il Sindaco ha comunicato che il Consiglio di amministrazione della Stefer ha consegnato domenica scorsa la relazione circa il piano di riordinamento dei servizi. Rebecchini ha notato la puntualità dell'impegno assunto dai nuovi amministratori ed ha inviato al termine della sua comunicazione un saluto e un augurio al presidente della Stefer, avv. Bormioli, attualmente colpito da una infermità. GIGLIOTTI (Lista cittadina) e CARRARA (d.c.) si sono calorosamente associati all'augurio per il presidente dell'azienda.

Domenica sera al Sistina la «Giostra delle celebrità»

I sottufficiali romani conoscono la Giostra sede delle simpatiche e fortunate iniziative promosse nel corso di quest'anno con un avvicendamento di notevole interesse artistico, la «giostra delle celebrità», manifestazione a tempo stesso moderna e soprattutto benefica, la quale si svolgerà al Sistina domenica prossima alle ore 21 sul palcoscenico di questo teatro cittadino si succederanno le più rappresentative personalità della prosa, della lirica, della rivista, del cinema, della radio e della televisione. Tutti i più popolari attori italiani e stranieri attualmente presenti a Roma, parteciperanno a questo avvenimento «corrono, o cercano». La regia di Silvio Gigli [illegible] la direzione e [illegible] sarà affidata alle mani di Renato Rascel. I proventi di questa rappresentazione saranno devoluti a totale beneficio della Potenza per i minori poteri.

Truffatore arrestato

E' stato tratto in arresto per truffa certo Arredeo Perrera, di 33 anni, abitante in via G. Gozzi 74. Il Perrera è stato sorpreso mentre spacciava assegni a vuoto per oltre mezzo milione ai danni di Amedeo Stefoi.

Indumenti per un milione rubati da una « 1400 »

Ladri hanno rubato ieri dall'auto Fiat «1400» di Francesco Papi, in sosta in via Torlonia indumenti e biancheria per signora per un valore di oltre un milione.

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

CINEMA

L'inferno degli uomini del cielo

Nel settembre 1944 diecimila soldati inglesi venivano paracadutati in Olanda per creare nella zona di Arnhem una testa di ponte, che avrebbe dovuto facilitare le operazioni belliche alleate, in corso sul fronte occidentale. Per circa dieci giorni, i paracadutisti britannici, pressati da forze militari tedesche di gran lunga superiori, resistettero accanitamente, ma ridotti a duemila, furono costretti a ritirarsi. A distanza di un anno da quella eroica e sfortunata battaglia, il regista inglese Terence Young ha realizzato, avvalendosi della collaborazione dei superstiti di Arnhem, «L'inferno degli uomini del cielo», un lungometraggio, che rievoca i momenti salienti dell'operazione militare.

Secondo la migliore tradizione cinematografica inglese, il film, condotto con intenti e cadenze documentaristiche, si distingue per l'assenza di accenti retorici, ad eccezione di qualche isolata sbavatura enfatica avvertibile nel commento parlato, e per una esposizione narrativa asciutta, sobria e lineare, anche se non mantenuta costantemente nell'equilibrio formale dei primi venti minuti di proiezione. Tuttavia, il film avrebbe potuto acquistare un maggior significato se il regista, anzichè insistere nella descrizione particolareggiata delle fasi militari della battaglia avesse cercato di intuire, sia pure attraverso notazioni rapide ed efficaci, le ragioni ideali per cui si batterono i combattenti di Arnhem.

La strada della eternità

Il titolo che i distributori italiani hanno dato a questo film è improprio. Noi l'avremmo denominato «storia di un cappello» oppure «un cappello e la psicoanalisi». Il cappello in questione è quello di un giovane promettente «boxeur», il quale non se lo toglie in nessuna occasione, tranne quando deve salire sul ring. Gli spettatori pensano: «è un "boxeur" maleducato» e invece si sbagliano, perchè l'uomo dai pugni proibiti il cappello non se lo leva a causa di un drammatico complesso, provocatogli da una cicatrice sulla testa, indelebile traccia lasciatagli da un padre ubriacone e violento. Per il complesso della cicatrice, il «boxeur» abbandona il pugilato e poichè tutti vanno in giro dicendo che è un vigliacco, egli volendo dimostrare il contrario si arruola e va a combattere in Corea. Tornato in patria, il «boxeur» viene decorato e festeggiato da tutti come un eroe. Ma le medaglie non l'hanno vinta con il complesso della cicatrice. Sarà la fidanzata del pugilatore a convincerlo a superare il suo stato di inferiorità. Allora, il «boxeur» si toglie il cappello e tutti piangono, si commuovono e si entusiasmano attorno a lui e Louis Armstrong canta una canzoncina bibico-patetica e il pubblico dovrebbe fare altrettanto, perchè Ralph Meeker si è tolto il cappello ed ha deciso di risalire sul ring. Cosa dire di una storia simile? Parla da sè. Gli unici che si tolgono il cappello nel film sono Leslie Caron, Gilbert Roland e Louis Armstrong. Il regista è Raoul Walsh.

VICE

CONCERTO

Musiche di Sibelius al Teatro Argentina

Oggi alle 17,30 al Teatro Argentina si terrà l'annunciato concerto (turnazione 13) dedicato a Sibelius in occasione del suo 90 compleanno. Dirigerà il maestro Vittorio Gui e vi prenderà parte la violinista Pina Carmirelli. Saranno eseguite: Sinfonia n. 7; Il Cigno di Tuonela; Concerto per violino e orchestra. Biglietti al botteghino dalle 10 in poi.

TEATRI

ARTI: Ore 21: Cia Teatro Ital. di P. De Filippo «Aria paesana», «Spacca il centesimo», «Pranzando insieme».
ARTISTICO OPERAIA: Riposo.
DEI COMMEDIANTI: Ore 21,30: Cia Stabile dei Commedianti «I begli occhi di Alice» di G.R. Cavalli (novità), con M.T. Albani, P.L. Costantini. Regia di A. Di Leo.
DELLE MUSE: Sabato ore 21,15 Cia con P. Barbara, C. Tamberlani, R. Villa «I più cari amici» di E. Girone (novità)
ELISEO: Prossimamente L. Visconti presenta «Zio Vania» di A. Cecov, con Morelli, Stoppa, Mastroianni, Rossi-Drago.
OPERA DEI BURATTINI: Ore 16,30: «I tre capelli d'oro del diavolo» favola del fratelli Grimm e un balletto di Mozart.
PALAZZO SISTINA: Cia «La Fiaba» domenica ore 15,30-18: «Mago Merlino» fiaba musicale in 2 atti di G. Bagiardi interpretata dai 40 piccoli artisti della compagnia.
PIRANDELLO: Ore 21,15: Cia Stabile «Pensaci Giacomino» di L. Pirandello. Dir. L. Almirante.
QUATTRO FONTANE: Ore 21: Cia Walter Chiari «On quanle belle figlie madama Dorè».
QUIRINO: Ore 20,45 uno spettacolo di Luchino Visconti «Il crogiuolo» di A. Miller.
RIDOTTO ELISEO: Ore 21,15: Cia Teatro del Piccolo «Bobbese», diretto da Renato Rascel.
ROSSINI: Ore 21,15: Cia Teatro di Roma diretto da Checco Durante «San Giovanni decollato».
SATIRI: Ore 17: Comp. Stabile del giallo «La parola all'accusa» di A. Christie.
TEATRO DI VIA VITTORIA 6: Ore 21: «L'Arcisopolo», 3 quadri di F. Valeri, V. Caprioli, L. Salce. Prem. Arpa-Cit 684133 dalle 13 botteghino teatro.
VALLE: Ore 21,15: «The e simpatia» novità di R. Anderson.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Il mostro dei mari e rivista
Altieri: Il brigante di Tacca del Lupo con A. Nazzari e rivista
Ambra-Jovinelli: Guai ai vinti con Lea Padovani e rivista
Principe: Mambo con S. Mangano e rivista
Ventun Aprile: Aida con S. Loren e rivista
Volturno: Aquile nell'Infinito con J. Stewart (Vistavision) e rivista

CINEMA

A.B.C.: Riposo
Acquario: La storia di Tom Destry con T. Mitchell
Adriacine: Hanno ucciso Vichi con J. Crain
Adriano: Oltre il destino (Apertura ore 14,30, ultimo spettacolo 22,30)
Altone: L'invasore bianco con G. Madison
Alba: Sultana Safiyè con M. Frau
Alcyone: Sindacato di Chicago con A. Lane
Ambasciatori: Imminente riapertura
Anione: Terra lontana
Apollo: Delitto alla televisione con E. Robinson
Appio: Papà Gambalunga con L. Caron
Aquila: Rommel la volpe del deserto con J. Mason
Archimede: I perversi con S. Granger
Arcobaleno: Lady Godiva (Ore 18 20 22)
Arenula: Destinazione terra con B. Rush
Ariston: Io piaccio con W Chiari (Ore 14,30-16,40-18,45-20,45-22,50)
Astoria: Il giuramento dei Sioux con J. Chandler
Astra: L'eredità di un uomo tranquillo con Y. De Carlo
Atlante: Allarme sezione omicidi con J. Baer
Attualità: 20.000 leghe sotto i mari
Augustus: Gli ussari del Bengala con D. Addams
Aurelio: Riposo
Aureo: Contrabbandieri del Kenia

VINO TIPICO IN FIASCHI
TUSCOLO TITI
TEL. 75595 - 776468

Aurora: Il pozzo maledetto con V. Lindfors
Ausonia: Carovana di canzoni con A. Togliani
Aventino: Aquile nell'infinito con J. Stewart (Vistavision)
Avorio: La figlia di Mata Hari con L. Tcherina
Barberini: Non siamo angeli con H. Bogart (Ore 15,30 17,35 20 22,30)
Bellarmino: I figli del secolo con D. Martin (technicolor)
Belle Arti: Le tigri della Birmania con D. Morgan
Belsito: 08/15
Bernini: La donna più bella del mondo con G. Lollobrigida
Bologna: L'intrusa con A. Nazzari
Borghese: Passione nuda con M. Felix
Brancaccio: Papà Gambalunga con L. Caron
Capannelle: Riposo
Capitol: Quando la moglie è in vacanza con Marilyn Monroe (Ore 15,30 17,50 20 05 22,50)
Capranica: I perversi con S. Granger
Capranichetta: L'inferno degli uomini del cielo
Castello: L'avventuriero di Burma con B. Stanwich
Centrale: Braccati dai G. Men con V. Grey
Chiesa Nuova: L'ultima freccia con T. Power
Cine-Star: Brigadoon con G. Kelly (Cinemascope)
Clodio: Eroe a metà con R. Skelton
Cola di Rienzo: Don Camillo e l'onorevole Peppone con Fernandel
Colombo: Riposo
Colonna: Lo straniero con E. Robinson
Colosseo: Il cavaliere senza legge
Columbus: Nessuno ha tradito con R. Risso
Corallo: Tua per la vita
Corso: Uno strano detective (Padre Brown). Ore 16-17,55-20,05-22,15
Crisogono: Riposo
Cristallo: Rodolfo Valentino con A. Dexter
Degli Scipioni: Spettacolo teatrale
Del Fiorentini: Disonorata senza colpa
Dei Piccoli: Riposo
Della Valle: I figli della gloria
Delle Maschere: Marcellino pan y vino con P. Calvo
Delle Terrazze: I Berretti rossi con A. Ladd
Delle Vittorie: Annibale e la vestale con E. Williams
Del Vascello: Accadde il 20 luglio con B. Vicki
Diana: Marcellino pan y vino con P. Calvo
Doria: La leggenda dell'arciere di fuoco con V. Mayo
Edelweiss: Jamaica
Eden: Ore 10 lezione di canto con C. Villa
Esperia: Guai ai vinti con L. Padovani
Espero: Il cavaliere del mistero con A. Ladd
Euclide: Allarme a sud con L. Amanda
Europa: I perversi con S. Granger
Excelsior: Marcellino pan y vino con P. Calvo
Famiglia: Obiettivo X con M. Stevens
Farnese: L'uomo senza paura con K. Douglas
Faro: I miei sei forzati
Fiamma: La strada della eternità con L. Caron
Fiammetta: Young at heart con D. Day, F. Sinatra (Warnercolor) Ore 17,30 19,45 22
Flaminio: Ore 21 incontro di boxe
Fogliano: Il segreto degli Incas con C. Heston
Fontana: Maren Lescaut
Galleria: Oltre il destino (Apertura ore 14,30, ultimo spettacolo 22,50)
Garbatella: La ragazza di campagna con G. Kelly
Giovane Trastevere: Rigoletto
Giulio Cesare: Papà Gambalunga con F. Astaire
Golden: Guai ai vinti con L. Padovani
Hollywood: Trinidad con R. Haywoth
Imperiale: Io piaccio con W. Chiari (Inizio spett. ore 10,30 antimeridiane)
Impero: L'ultima volta che vidi Parigi con V. Johnson
Indino: Carovana di canzoni con A. Togliani
Jonio: La figlia di Mata Hari con L. Tcherina
Iris: 47 morto che parla con Totò
Italia: Hellgate il grande inferno con S. Hayden
La Fenice: Carovana di canzoni con A. Togliani
Leocine: Canzone d'amore con M. Fiore
Livorno: Beatrice Cenci
Lux: Gangsters in agguato con F. Sinatra
Manzoni: La belva con R. Mitchum (Cinemascope)
Massimo: Criminale di turno con F. Mc Murray
Marzini: L'americano con G. Ford
Medaglie d'oro: Riposo
Metropolitan: Quando la moglie è in vacanza con M. Monroe. (Ore 15,30-17,50-20,05-22,50)
Moderno: Oltre il destino
Moderno Saletta: Io piaccio con W. Chiari
Modernissimo: Sala A: Brigadoon con G. Kelly; Sala B: Don Camillo e l'onorevole Peppone con Fernandel
Mondial: Un'ora prima dell'alba
New York: Oltre il destino (Cinemascope)
Nomentano: La strada con G. Masina
Novocine: Sebastopoli o morte con P. Goddard
Nuovo: Detective G. Sezione criminali
Odeon: Pattuglia invisibile con A. Quinn
Odescalchi: La sciarpa verde
Olympia: La rivolta delle recluse con I. Lupino
Orfeo: Pescatore 'e Posilleco con G. Rondinella
Orione: Due marinai e una ragazza con J. Kelly
Ostiense: Sospetto con C. Grant
Ottavilla: Riposo
Ottaviano: Il guanto di ferro con R. Stack
Palazzo: L'ebreo errante con V. Gassman
Palestrina: Annibale e la vestale con E. Williams
Parioli: Alamo con S. Hayden
Paris: Io piaccio con W. Chiari (Ore 14,30-16,30-18,00-20,45-22,50)
Pax: Se mia moglie lo sapesse
Planetario: Prima rassegna nazionale del documentario
Platino: Il pescatore di Haiti con J. Agar
Plaza: La valle dell'Eden con J. Harris
Plinius: Minnesota
Preneste: Rancho Notorius con M Dietrick
Primavera: Tragedia a S. Monica
Quirinale: La donna più bella del mondo con G. Lollobrigida
Quirinetta: Amami o lasciami. Ingresso continuato. Apertura ore 15,30
Quiriti: Mercoledì dei ragazzi: Guglielmo Tell
Reale: Papà Gambalunga con L. Caron
Rex: Riposo
Rex: L'avventuriero di Burma con R. Stanwyck
Rialto: I sabotatori
Rivoli: Gli ostaggi con R Milland
Roma: Il mio uomo con S. Winters
Rubino: La grande vendetta con L. Adler
Salario: Fort Algeri con Y De Carlo
Sala Eritrea: Riposo
Sala Piemonte: E' arrivata la felicità
Sala Sessoriana: Intrepidi vendicatori con R. Conte
Sala Traspontina: Il conquistatore del Messico con B. Davis
Sala Umberto: Io sono la primula rossa con R. Rascel
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Suprema decisione
Salone Margherita: Casco d'oro con S. Signoret
San Felice: Riposo
Sant'Agostino: Riposo
Sant'Ippolito: Aquila nera
Savoia: L'intrusa con A. Nazzari
Silver Cine: Nei mari dell'Alaska con R Ryan
Smeraldo: I perversi con S. Granger
Splendore: La lunga linea grigia con T. Power
Stadium: I contrabbandieri del Kenia
Stella: Riposo
Supercinema: L'avventuriero di Hong Kong con Clark Gable
Tirreno: Don Camillo e l'onorevole Peppone con Fernandel
Tiziano: Riposo
Trastevere: Il terzo uomo con A. Valli
Trevi: Giorno maledetto con S. Tracy
Trianon: Un pugno di criminali con B. Crawford
Trieste: Anna con S. Mangano
Tuscolo: Gran varietà
Ulisse: Jungla rossa con J Bentley
Uplano: Mago per forza
Verbano: L'angelo bianco con Y. Sanson
Vittoria: Guai ai vinti con L. Padovani

RIDUZIONI ENAL - CINEMA: Brancaccio, Cinestar, Cristallo, Ellos, Fiammetta La Fenice, Nomentano, Olimpia, Orfeo, Plinius, Planetario, Reale, Sala Piemonte, Sala Umberto, Salerno, Tuscolo, Uplano, Tirreno, Plaza. **TEATRI:** Commedianti Delle Muse, Pirandello